LICEO SCIENTIFICO STATALE "T. CALZECCHI ONESTI"
Via dei Mille n.2 63900 Fermo (FM)
PEC APPS030005@pec.istruzione.it E-mail APPS030005@istruzione.it
Tel: 0734/224005 - Fax: 0734/224379 - C.F. 81003740446 - Cod. Mecc. APPS030005

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

(Approvato dal Collegio dei Docenti il 21.11.2024)

Il "Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri" è uno strumento di lavoro deliberato dal Collegio dei Docenti e potrà essere integrato e rivisto secondo le esigenze della scuola e in caso di mutamento della normativa vigente alla quale si fa riferimento per tutto quanto non regolamentato nel presente protocollo.

È un documento che fornisce un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano valoriale ed educativo dal Collegio dei Docenti, e indicazioni di carattere organizzativo e didattico al fine di garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

- Dirigente Scolastico
- Docente/i Funzione strumentale area 3 - Cultura del benessere degli studenti
- Docente Responsabile per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti e delle studentesse di altra nazionalità
- Uffici di segreteria
- Collegio dei docenti
- Coordinatori dei Consigli di classe
- Tutti i docenti individualmente e collegialmente
- Genitori e/o tutori
- Territorio: amministrazioni locali, associazioni.

Studenti destinatari

- **Alunni neoarrivati**, in situazione di svantaggio linguistico e/o culturale, che provengono da un paese straniero e sono stati inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente;
- **Alunni di recente immigrazione**, che hanno frequentato la scuola italiana da meno di due anni e superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non hanno raggiunto competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare in autonomia le materie di studio;
- **Alunni stranieri in situazione di svantaggio linguistico**, che, pur essendo in Italia da più anni, trovano ancora difficoltà nella lingua italiana e in particolare in quella dello studio.

FINALITÁ

Il "Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri" (d'ora in poi "Protocollo per l'accoglienza") si propone di:

- definire pratiche condivise in tema d'accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico italiano e nel nuovo tessuto sociale;
- sostenere gli alunni stranieri nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena organizzazione del percorso di inclusione dell'alunno;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno;
- promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione permanente del personale docente e non docente del Liceo nell'ambito dell'accoglienza;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra Scuola e Territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo**: definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici;
- **sociale**: definisce rapporti e collaborazioni con il Territorio;
- **comunicativo e relazionale**: definisce le modalità di inserimento e di prima accoglienza e il rapporto con le famiglie dell'alunno straniero;
- **educativo–didattico**: dà indicazioni circa l'assegnazione alle classi, le modalità d'inserimento, l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua e la valutazione degli apprendimenti.

RESPONSABILITÀ E COMPITI

Il Dirigente scolastico

È il garante dell'effettivo esercizio del diritto–dovere dell'alunno straniero all'istruzione e alla formazione e dell'applicazione della normativa vigente.

In particolare:

- concorda con i Docenti Funzione strumentale per la Cultura del benessere degli studenti e il Docente Responsabile accoglienza e inclusione studenti e studentesse di altra nazionalità (d'ora in poi "Funzione strumentale" e "Responsabile accoglienza") tempi e modalità per effettuare un colloquio con il/i genitore/i e/o tutore dell'alunno straniero e acquisire le prime informazioni;
- concorda l'intervento di mediatori linguistici, se ritenuto necessario;
- assegna lo studente alla classe, in accordo con la Funzione strumentale e la Responsabile accoglienza;
- comunica al Coordinatore del Consiglio di classe l'assegnazione dell'alunno alla classe;
- verifica l'effettivo adattamento dei programmi da parte del Consiglio di classe;
- approva percorsi didattici di Italiano L2.

I Docenti Funzione strumentale - Area 3: Cultura del benessere degli studenti

- Si occupano dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni stranieri con il Docente Responsabile per l'accoglienza e l'inclusione di studenti di altra nazionalità;
- effettuano un colloquio con il/i genitore/i e/o tutore dell'alunno straniero per acquisire le prime informazioni e analizzare i bisogni dell'alunno, prestando attenzione alla storia personale e scolastica e alla biografia linguistica;

- offrono supporto ai docenti dei Consigli di classe in cui sono presenti alunni stranieri;
- formulano progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni di altre culture in collaborazione con i Consigli di classe ed eventuali strutture esterne.

Il Docente Responsabile per l'accoglienza e l'inclusione di studenti di altra nazionalità

- Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento degli alunni stranieri con i Docenti Funzioni Strumentali;
- supporta la segreteria, i docenti, il/i genitore/i e/o tutore e l'alunno straniero nella comunicazione;
- supporta il/i genitore/i e/o tutore dell'alunno straniero nella compilazione della modulistica per l'iscrizione e per l'espletamento delle pratiche burocratiche (richiesta di libri e tablet in comodato d'uso, nulla osta, firma PDP, etc.);
- supporta il/i genitore/i e/o tutore e l'alunno straniero nell'uso del Registro elettronico;
- facilita la conoscenza della nuova scuola;
- favorisce i contatti con alunni dello stesso paese o area linguistica se presenti nella scuola.

La Segreteria

- Fa compilare il modulo di iscrizione;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente (scuola di provenienza, scheda di valutazione, etc.);
- comunica alle Funzioni strumentali l'arrivo dell'alunno/a.

Il Collegio dei Docenti

- Approva il Protocollo per l'accoglienza per la parte di propria competenza e condivide le prassi relative all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri.

Il Consiglio di Classe

- Condivide e approva il Piano Didattico Personalizzato;
- si impegna ad attuare quanto previsto nel PDP.

Il Coordinatore della classe accogliente

- Partecipa, ove possibile, al colloquio di accoglienza con il/i genitore/i e/o tutore dell'alunno straniero;
- informa il Consiglio di Classe del nuovo inserimento;
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività didattiche di italiano L2 e di recupero.

Tutti i docenti della classe accogliente

L'inserimento di alunni stranieri coinvolge tutti i docenti, non solo le Funzioni Strumentali, il Responsabile dell'accoglienza e il Coordinatore di classe. I compiti seguenti riguardano, pertanto, tutti i docenti della classe accogliente, che si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua 2;
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'inclusione nella classe, promuovendo attività di gruppo, *peer education* e *peer tutoring*;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno straniero;

- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per la propria disciplina o campo d'esperienza;
- programmare una didattica inclusiva, con l'attuazione di quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato, in cui sono indicati contenuti, obiettivi e competenze minime, strumenti compensativi e misure dispensative.

PROCEDURA DI ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso d'accoglienza dell'alunno straniero. L'acquisizione dei dati delle iscrizioni degli alunni stranieri è affidato al personale di segreteria.
L'art. 45 del DPR 394/99 precisa che i minori stranieri:

- hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani;
- sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia;
- sono iscritti secondo le modalità previste per i minori italiani, in qualunque periodo dell'anno scolastico;
- sono iscritti con riserva, se privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, senza alcun pregiudizio per il conseguimento del titolo conclusivo del corso di studio della scuola secondaria di II grado[1];
- vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica o in una classe diversa con delibera del Collegio dei Docenti.

Un assistente amministrativo si fa carico della richiesta di iscrizione:

- Riceve l'alunno straniero e il/i genitore/i e/o tutore, consegna l'elenco dei documenti e delle informazioni necessarie per l'iscrizione e prende contatto con le Funzioni Strumentali e il Responsabile per l'accoglienza;
- raccoglie i dati personali del/dei genitore/i e/o tutore e dell'alunno e la documentazione di prima accoglienza[2]: un documento d'identità del genitore e/o tutore e dell'alunno, il permesso di soggiorno, un recapito telefonico di almeno un genitore e/o tutore;
- raccoglie e/o richiede tutta la documentazione scolastica precedente che è possibile reperire;
- cura tutte le successive pratiche per l'inserimento dell'alunno (dotazioni password per il Registro elettronico, casella di posta istituzionale).

[1] D.P.R. 31/08/1999, n. 394.

[2] Gli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità vengono iscritti comunque poiché tale situazione non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione (Linee Guida febbraio 2014).

PRIMA ACCOGLIENZA

La procedura di accoglienza si attua nel limite temporale massimo di 7 giorni. Nel caso in cui la lingua fosse di ostacolo, in questa prima fase si potrà richiedere il supporto di un mediatore linguistico che possa accertare anche eventuali vincoli religiosi o culturali.
Durante questo periodo le Funzioni strumentali e il Responsabile accoglienza

- effettuano un colloquio con il/i genitore/i e/o tutore dell'alunno stranero, per conoscere la situazione familiare (composizione del nucleo familiare, lingua parlata in casa);
- raccolgono i dati biografici e la storia scolastica (età, classe frequentata nel paese d'origine, biografia linguistica, informazioni sulla scuola nel paese d'origine);
- facilitano la conoscenza della nuova scuola;
- prendono contatto con gli insegnanti delle scuole del territorio che l'alunno ha eventualmente frequentato in precedenza.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

In base alla normativa vigente "I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica;

b) dell'accertamento di competenze e abilità;

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno"[3].

Oltre a quanto espresso precedentemente, la scelta della classe avviene sulla base dei seguenti criteri guida:

a) l'età anagrafica;

b) la scolarità precedente;

c) l'eventuale scelta espressa dall'alunno straniero neoarrivato all'atto dell'iscrizione in merito a indirizzo e opzioni linguistiche;

d) il numero degli alunni stranieri presenti nella classe;

e) il numero complessivo degli alunni della classe accogliente;

f) un'attenta analisi della situazione della classe.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Per un efficace e graduale inserimento dell'alunno il Consiglio della classe ha il compito di:

- rendere la famiglia dell'alunno straniero partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi la specificità dell'alunno e che fornisca un positivo contributo all'integrazione dell'intero gruppo familiare;
- informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di accoglienza;
- favorire attività di tutoraggio. Se in classe è presente qualche allievo della stessa nazionalità e fra i docenti qualcuno parla la lingua dello studente straniero, si individuano figure di riferimento, che rivestono la funzione di tutor;

[3] D.P.R. 31/08/1999, n. 394.

- informare gradualmente e regolarmente l'alunno straniero sui diversi aspetti e momenti della vita scolastica perché possa riconoscere i tempi dell'attività didattica;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero;
- dare attuazione al PDP;
- analizzare le problematiche e cercare possibili soluzioni, in collaborazione con le Funzioni strumentali e il Referente per l'accoglienza;
- considerare l'insegnamento della lingua italiana come obiettivo prioritario e trasversale alle discipline;
- ricercare forme di partecipazione dell'alunno straniero all'attività di classe anche se non ha ancora una sufficiente competenza linguistico-strumentale.

Piano didattico personalizzato

Il Consiglio di classe, supportato dalle Funzioni strumentali, elabora e ratifica il PDP per l'alunno straniero, applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina e stabilendo contenuti minimi a cui adattare la verifica e la valutazione.

FASI DELL'APPRENDIMENTO

Fase iniziale del processo di apprendimento

La prima fase dà attuazione al Piano didattico personalizzato per gestire l'accoglienza dell'alunno straniero. Essa ha la durata massima di due anni scolastici ed ha come obiettivi:

- condurre l'allievo ad apprendere l'italiano come lingua per comunicare nella vita quotidiana, lingua che possiamo dire "contestualizzata", concreta, del "qui e ora";
- realizzare una buona socializzazione tra alunno straniero ed il resto della classe;
- incrementare i livelli iniziali di apprendimento nel maggior numero possibile di discipline.

Per facilitare la piena inclusione dell'alunno straniero è necessario che i docenti:

- sostengano l'alunno nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura;
- utilizzino un linguaggio semplice;
- incoraggino le attività di gruppo al fine di favorire una didattica inclusiva e la socializzazione in classe;
- abbiano piena consapevolezza dei bisogni linguistici dell'alunno straniero;
- si impegnino ad adottare le strategie metodologiche e didattiche necessarie a favorire l'acquisizione di una migliore conoscenza della lingua italiana e di una maggiore competenza comunicativa rispetto ai livelli di partenza;
- sappiano modulare la didattica in modo da facilitare l'apprendimento delle discipline anche attraverso l'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Fase ponte di accesso all'italiano dello studio

La seconda fase mira a

- condurre l'alunno ad apprendere l'italiano per studiare, come lingua astratta e dei concetti, "decontestualizzata", attraverso la quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa.

Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014) insistono sull'opportunità di prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo,

senza abbassare gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

In base a ciò ciascun docente:

- continuerà, attraverso l'insegnamento della propria disciplina, a lavorare per far acquisire all'alunno non solo una maggiore competenza comunicativa, ma anche migliore conoscenza dell'italiano come canale per studiare e apprendere;
- prevederà, se necessario, contenuti adattati, individuando i nuclei tematici fondamentali.

STRUMENTI E RISORSE

I docenti facilitano l'apprendimento di ogni disciplina attraverso:

- manuale di Italiano L2, fornito dalla scuola
- glossari e dizionari
- mappe concettuali e schemi
- semplificazione delle consegne
- linguaggio non verbale e uso delle immagini
- sottolineatura dei concetti base
- testi semplificati e sintesi
- supporti multimediali
- uso di libri di testo nella propria lingua o in lingua veicolare.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

In riferimento alle Linee Guida per l'accoglienza e per integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR 2014, la valutazione degli studenti stranieri è riferita a quella prevista nelle forme e nei modi per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45).

Nello specifico per gli **alunni neoarrivati** si prevedono:

- verifiche scritte e orali programmate e differenziate (prove a completamento precedute da un esempio, semplici domande con risposte aperte, presentazioni multimediali, brevi colloqui orali);
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali, da sottoporre al docente con congruo anticipo;
- valutazioni più attente al contenuto che alla forma;
- valorizzazione della motivazione, dell'impegno e dei progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza.

Per gli **alunni di recente immigrazione** e per gli **alunni stranieri da più tempo in Italia**, ma ancora in una situazione di svantaggio linguistico si prevedono:

- verifiche orali programmate;
- prove scritte dai contenuti ridotti, fino a un massimo del 30%, nel rispetto degli obiettivi della programmazione dei singoli docenti e nelle discipline che richiedono un alto livello di conoscenza, comprensione e produzione della lingua italiana;
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che alla correttezza formale in tutte le discipline;
- valutazione dei progressi in itinere in tutte le discipline.

Principali riferimenti normativi riguardanti gli alunni stranieri

artt. 3 e 34	Costituzione della Repubblica italiana
ONU, 10/12/1948	Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo
C.M.205, 26/7/1990	La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale.
C.M. 5, 12 /1/ 1994	Iscrizione nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno.
C.M. 73, 2/3/1994	Dialogo interculturale e convivenza democratica. L'impegno progettuale della scuola.
L 40, 6/3/1998	Disciplina dell'immigrazione enorme sulla condizione dello straniero
Dlgs 286/98	Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" art. 38: Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale.
DPR 394/99	Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" art. 45: Iscrizione scolastica.
L 189/02	Legge 30 luglio 2002, n. 189, "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo"- procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola
DPR 334/04	Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione"
L 53/03	Legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
DLgs 76/05	Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53
C.M. n.24, 1/3/2006	MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
Documento di indirizzo, MIUR 23 Ottobre 2007	"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"
D.P.R. n. 122/2009	"Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"
C.M. n.2, 8/01/2010	"Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"
Nota MIUR 465, 27/1/2012	"Studenti con cittadinanza non italiana iscritti alla scuola secondaria superiore di II° grado. Esame di Stato".
Nota MIUR Prot. 236 /2012	"Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana".
C. M. 8, 6/3/2013	Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.
C.M.4233 del 19/02/2014	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (aggiornamento dell'analogo documento del 2006)
MIUR, dicembre 2014	Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
L 107, 13/7/2015	Alfabetizzazione e perfezionamento della Lingua Italiana come seconda lingua per gli alunni stranieri
L. 47/2017	"Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, art. 14".
Documento MIUR 11/12/2017	"Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine".
Nota MI n. 381 4/03/2022	"Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli - Prime indicazioni e risorse"
Nota MI n.576 24/3/2022	"Studenti profughi dall'Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole"
Nota MI n.781 14/04/2022	"Accoglienza scolastica degli studenti ucraini. Indicazioni operative"
DL 71/2024	Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71, "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca", art.11 convertito in Legge 106 del 29 luglio 2024 (L 106/2024)